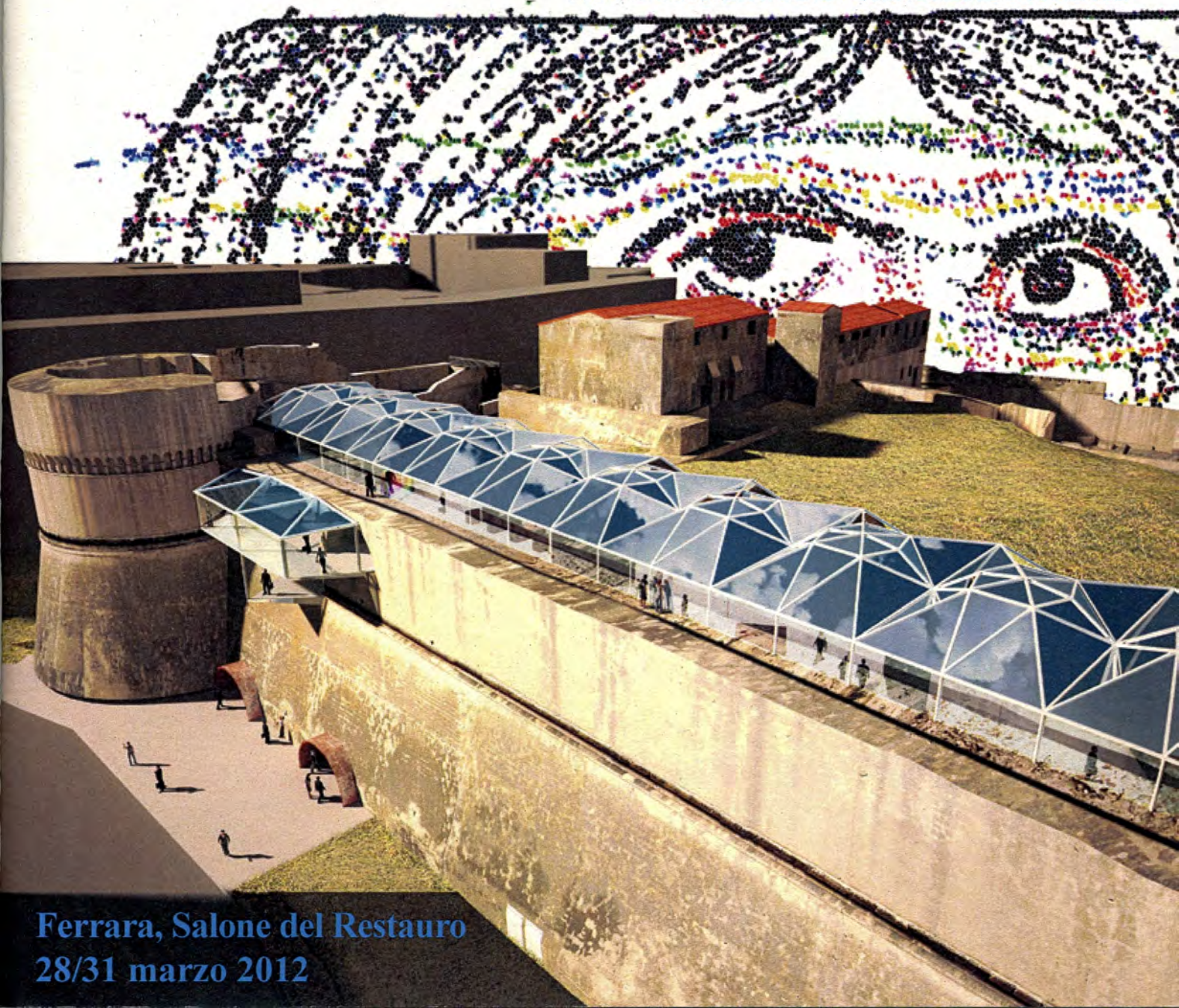
MARCO DEZZI BARDESCHI
ARCHEOLOGIA & PROGETTO

NOVE PROGETTI IN CANTIERE 2009/2012



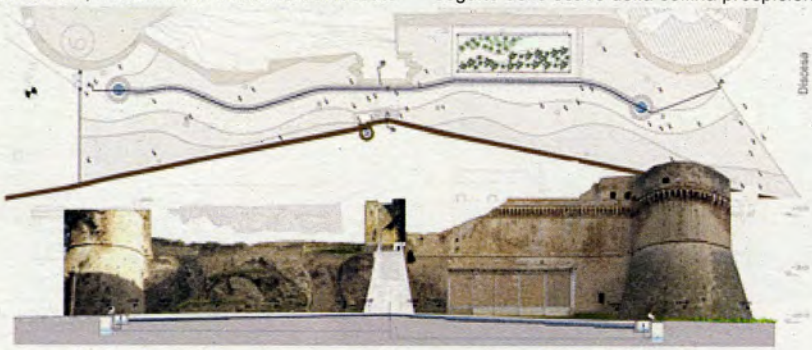
Ferrara, Salone del Restauro
28/31 marzo 2012

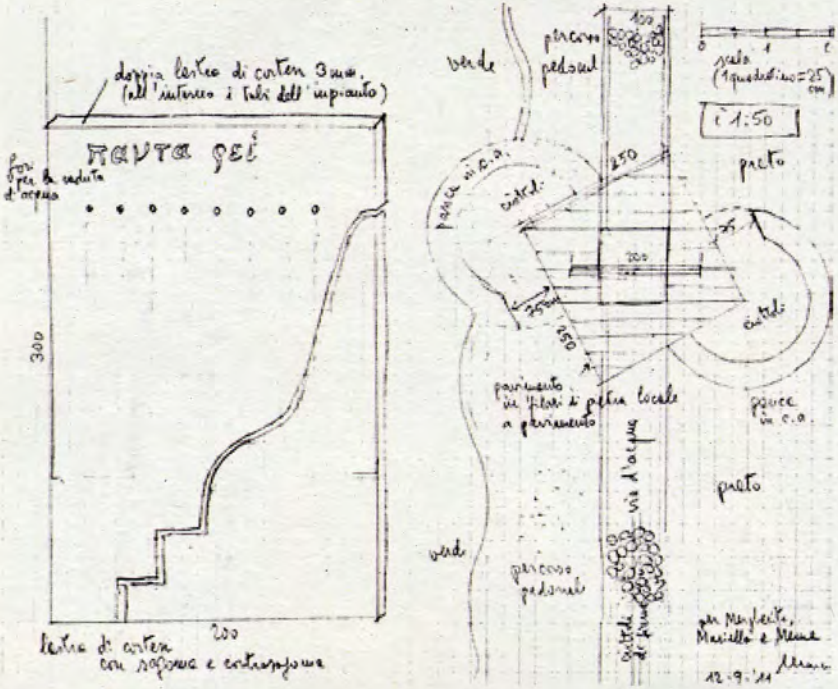
7. CROTONE. Recupero del Castello di Carlo V

Il progetto nasce da un concorso internazionale (2008) per il Programma Urban 2 per la rivitalizzazione economica e sociale della città e il recupero dell'area del Castello. Dopo nuove ricerche storiche d'archivio mirate, una organica campagna di rilievi materici e del degrado con la relativa diagnostica non distruttiva, i primi interventi sono stati indirizzati: a) al consolidamento del terreno - e alla sistemazione a verde (ricorrendo alla efficace tecnica dei prati armati) - dell'area esterna al Castello verso mare, dove una frana aveva fatto crollare il muro di contenimento del terreno su via Verdogne, proprio davanti all'abitato del Borgo Marinaro; b) alla sistemazione a parco-giardino del fossato verso città, realizzando così la sua naturale continuità con l'area verde della storica e contigua Villa comunale, riattivando la dinamica del fossato con una via d'acqua che, partendo da una fonte, posta nel punto centrale più alto in prossimità del ponte di accesso al Castello, raggiunge le due opposte estremità all'insegna del "panta rei".

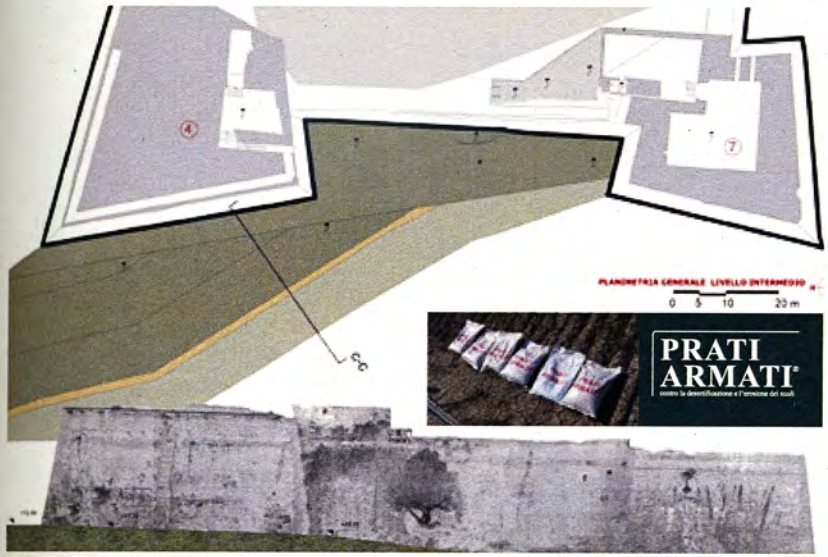
Si documentano poi: c) i risultati delle indagini archeologiche condotte nel quadro del progetto nel 2010-2011 e poi nel 2012 (febbraio-marzo) dal corso di Restauro Archeologico del Politecnico di Milano (prof. Chiara Dezzi Bardeschi) che ha portato a un approfondimento del processo di conoscenza sul campo del patrimonio archeologico del Castello, e all'avvio del progetto di fattibilità per l'inserimento del Museo Archeologico statale dall'attuale sua sede precaria al Castello;

d) le linee d'indirizzo del nuovo Museo: dalla documentazione d'archivio è risultato che, a seguito dello scavo della collina prospiciente il Castello, si è prodotta sul lato nord negli anni Cinquanta una rovinosa frana che ha portato alla completa distruzione (e ricostruzione) dell'intero fronte fortificato compreso a nord, tra Torre Comandante e Bastione di San Giacomo. Il nuovo muraglione, costruito negli anni 1961-1971 su una struttura (visibile) a pile ed arconi su ben cinque livelli sovrapposti, presenta tutti i suoi arconi tamponati con pannelli in blocchetti di tufo. Un saggio alle murature ha ora confermato la presenza, retrostante, del vuoto del terreno franato, poi riempito con terra e materiale di risulta: circostanza che invita qui a inserire il nuovo Museo Archeologico, con accesso indipendente, all'interno di tale fronte compreso tra Torre Comandante e bastione di San Giacomo.





a) i prati armati su via Verdogne e b) il giardino sul fossato



THAT · THE · POWERFUL · PLAY · GOES · ON · AND · YOU · MAY · CONTRIBUTE

Walt Whitman

Il progetto di collocare il Museo Archeologico nel Castello di Crotone trova d'accordo sia gli enti locali che l'Amministrazione dei Beni Culturali: l'intervento non si limiterà al recupero di un monumento importante quanto finora trascurato, ma consentirà di valorizzare il complesso delle testimonianze storiche del territorio crotonese, dall'archeologia all'età moderna, attraverso la creazione di un nuovo significativo polo culturale, capace di riqualificare l'immagine stessa della città di Crotone

(FRANCESCO PROSPERETTI, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria – MiBAC)